COMUNE DI GUALTIERI SICAMINÒ

Provincia di Messina

REGOLAMENTO COMUNALE DI

PROTEZIONE CIVILE

CAPITOLO I: Disposizioni preliminari

Art 1. Oggetto del Regolamento

E' istituito il Servizio Comunale di Protezione Civile atto alla tutela della salute e all'incolumità degli abitanti, alla salvaguardia dell'ambiente, nonché dei beni pubblici e privati, alla pianificazione degli interventi di soccorso in caso di catastrofi o eventi calamitosi sia di origine naturale che antropica.
Gli articoli seguenti costituiscono il Regolamento Comunale ai sensi della Legge n° 225/1992 e della L.R. n° 14/1998, e successive modifiche ed integrazioni, e della vigente normativa in materia di Protezione civile.

Art 2. Obiettivi del Servizio Comunale di Protezione Civile

Il Servizio comunale di Protezione civile, ai sensi della vigente normativa, deve perseguire i seguenti obiettivi:

a) tutelare l'integrità della vita umana, dei beni,degli insediamenti, e dell'ambiente dai rischi derivanti dagli eventi calamitosi di origine naturale ed antropica;
b) attuare ogni opportuna misura di previsione e di prevenzione dei rischi naturali e di origine antropica;
c) attivare gli interventi di soccorso in caso di calamità secondo apposita pianificazione degli eventi attesi;
d) attuare gli interventi per favorire lo sviluppo delle normali condizioni di vita nelle aree colpite da calamità;
e) promuovere campagne informative rivolte agli abitanti e, soprattutto, ai complessi scolastici al fine di informare gli abitanti sui rischi del territorio, sul livello di vulnerabilità delle strutture nelle quali ognuno svolge la propria vita quotidiana e sui comportamenti da adottare durante le emergenze;
f) favorire lo sviluppo di specifiche forme di volontariato a supporto del Servizio di Protezione civile.

Le suddette attività e/o interventi si svolgono in ambito comunale secondo le modalità stabilite dal presente Regolamento nel rispetto delle direttive degli Organi competenti in materia di protezione civile.

Art 3. Costituzione del Servizio

E' costituito il Servizio comunale di Protezione Civile del Comune di GUALTIERI SICAMINO' al fine di gestire tutte le attività che perseguono finalità volte alla salvaguardia degli abitanti, all'integrità dei beni pubblici e privati, degli insediamenti e dell'ambiente, dai danni o dal pericolo di danni derivanti da calamità naturali o antropiche, da catastrofi e da altri eventi calamitosi.
Responsabile del Servizio comunale di Protezione civile è il Sindaco quale autorità comunale di Protezione civile ai sensi dell'art. 15 comma 3° della Legge 225/1992, dell'art. 108 del D.L. 112/1998 e dell'art. 4 della L.R. 14/1998.
Il Servizio si avvale di tutta la struttura amministrativa del Comune, del volontariato, di tutte le Istituzioni, Enti Pubblici e privati presenti nel territorio, con le modalità previste dal P.C.P.C..

CAPITOLO II: Servizio Comunale di Protezione civile

Art 4. Servizio Comunale di Protezione civile

Il Servizio comunale di Protezione civile è composto da tutte le strutture operative, gli organi, le funzioni di supporto e da tutto il personale operativo comunale e dal volontariato che vengono mobilitati secondo le direttive previste dalle pianificazioni comunali in materia di previsione, prevenzione e gestione delle emergenze.
Utilizza le risorse umane e materiali disponibili nel territorio comunale per lo svolgimento delle attività di previsione, prevenzione, soccorso e superamento dell'emergenza.
Ai fini dell'attività dì protezione civile gli eventi si distinguono:

- eventi naturali o antropici che possono essere fronteggiati mediante interventi attuabili dai singoli enti e amministrazioni competenti in via ordinaria;
- eventi naturali o antropici che per loro natura e dimensione comportano l'intervento coordinato di più Enti o Amministrazioni competenti in via ordinaria .
- calamità naturali, catastrofi o altri eventi che per intensità ed estensione, devono essere fronteggiati con mezzi e poteri straordinari.

Il Servizio ha sede presso la residenza Municipale ed è presieduto dal Sindaco o da un assessore delegato.

Art 5. Compiti del Servizio

Il Servizio comunale di Protezione civile attuerà tutte le attività volte ad assicurare la tutela degli abitanti, dei beni, degli insediamenti e dell'ambiente dai pericoli derivanti da quanto previsto dal precedente art. 4 in particolare dovrà:

- assicurare il rispetto di tutte le norme del presente regolamento;
- favorire la formazione, l'aggiornamento costante e l'applicazione della pianificazione Comunale in materia di Protezione civile;
- coadiuvare il Sindaco, quale autorità Comunale di Protezione civile, nelle diverse attività legate alla prevenzione, previsione e gestione dell'emergenza;
- recepire ed attuare correttamente la normativa vigente regionale, nazionale e comunitaria relativa alla Protezione Civile.

Art 6. Organi Comunali di Protezione civile

Sono organi del Servizio Comunale di Protezione civile:

- Il Sindaco o assessore delegato;
- il Comitato Comunale di Protezione Civile (**C.C.P.C**);
- l'Ufficio Comunale di Protezione Civile (**U.C.P.C**);
- il Centro Operativo Comunale (**C.O.C**.);
- il Nucleo Operativo Comunale (**N.O.C**);
- i Servizi - Uffici comunali;
- il Volontariato.

CAPITOLO III: Compiti degli Organi del Servizio

Art 7. Il Sindaco

Il Sindaco è autorità comunale di Protezione Civile ai sensi della Legge n° 225/1992 art. 15 comma 3, ed esercita i poteri conferitegli dalla citata legge nonché quelli attribuiti dalle normative regionali, nazionali, comunitarie e dal presente regolamento.
E' il responsabile di tutte le attività ed operazioni connesse, avvalendosi del Servizio comunale di Protezione Civile, in particolare:

- promuove tutte le iniziative di prevenzione, previsione, soccorso e superamento dell'emergenza, per salvaguardia dei cittadini e del territorio;
- adotta i Piani comunali di Protezione civile;
- recepisce ed attua la normativa inerente l'attività di Protezione civile;
- si avvale del volontariato e ne incentiva le attività di formazione ed intervento.

Il Sindaco al fine di assicurare la continuità del Servizio di Protezione Civile, può avvalersi di un delegato a sostituirlo in tali attività.
All'insorgere di situazioni che comportino grave danno o pericolo all'incolumità delle persone e dei beni, attiva il Piano comunale di Protezione civile e dispone l'immediata convocazione del:

- Responsabile dell'Ufficio comunale di Protezione civile;
- Centro Operativo Comunale;
- Nucleo Operativo Comunale;
- Comitato Comunale di Protezione Civile.

Adotta tutte le Ordinanze, anche con procedura d'urgenza, ai sensi della normativa vigente in materia, necessarie al fine di salvaguardare, assistere e tutelare gli abitanti del territorio in caso di emergenza.

Art 8. Il Comitato Comunale di Protezione Civile

a) Compiti

Per la promozione delle attività connesse alla pianificazione, alla prevenzione, alla gestione, nonché alle norme del presente regolamento, il Sindaco si avvale di un Comitato Comunale di Protezione Civile.
Questi è organo consultivo che sovrintende e coordina i servizi e le attività di Protezione Civile, nell'ambito delle competenze assegnate al Comune dalla normativa vigente.
In particolare sovrintende:

- al puntuale rispetto delle norme contenute nel presente regolamento;
- all'acquisizione dei dati e delle informazioni per la formazione e/o aggiornamento del Piano comunale di Protezione civile ed alla predisposizione della mappa dei rischi;
- alla formazione degli elenchi e/o inventari delle risorse disponibili, nonché al loro aggiornamento;
- alla gestione dell'Ufficio di Protezione civile ed alle attività di formazione e addestra mento delle Associazioni di volontariato operanti nel territorio comunale;
- alla fornitura ed agli acquisti di mezzi e materiali di Protezione civile, esercitando il controllo periodico dei materiali e delle attrezzature costituenti la dotazione del Servizio.
  Inoltre,
- promuove ed incentiva le iniziative idonee alla formazione di una coscienza di protezione civile con particolare riguardo agli alunni della scuola dell'obbligo;
- elabora le procedure per allertare gli abitanti nelle situazioni di emergenza o di rischio

emergente, nel rispetto delle disposizioni emanate dagli organismi di Protezione civile;
- vigila sul corretto adempimento dei servizi di emergenza da parte delle strutture comunali di Protezione civile;
- assicura consulenza sui diversi aspetti della gestione del territorio e della pubblica incolumità;
- fornisce consulenza al Sindaco in caso di emergenza.

b) Composizione del Comitato

Il Comitato Comunale di Protezione Civile (C.C.P.C.) è l'organismo motore della struttura comunale di Protezione civile: ne fanno parte elementi interni al Comune ed esterni.
I suoi membri, nominati dal Sindaco, sono:

- il responsabile dell'U.C.P.C.;
- il responsabile dell'U.T.C.;
- il comandante della Polizia Municipale;
- il responsabile dell'Ufficio servizi sociali;
- il responsabile dell'Ufficio anagrafe;
- il responsabile del Servizio economato;
- i responsabili delle funzioni di supporto;
- un rappresentante del volontariato;
- un rappresentante della A.U.S.L.;
- i rappresentanti delle Forze dell'Ordine presenti nel territorio;
- gli esperti nelle problematiche di Protezione civile e del territorio;

c) Designazione ed accettazione dei componenti

Il Sindaco chiederà la designazione dei rappresentanti agli Enti interessati ed alle associazioni, nominerà con proprio provvedimento gli esperti e costituirà il Comitato comunale di Protezione Civile notificandone la nomina ai componenti.
Il Comitato durerà in carica 5 anni ed i componenti possono essere rinominati; dovranno accettare l'incarico ed obbligarsi ad intervenire alle riunioni indette, alle convocazioni di emergenza e alle riunioni che il Sindaco riterrà opportuno convocare in via straordinaria.
La mancata partecipazione ingiustificata a 3 (tre) riunioni è motivo di decadenza previa notifica del provvedimento da parte del Sindaco.

d) Convocazione

Il Sindaco, presiede il Comitato comunale di Protezione civile e lo convoca almeno 2 (due) volte l'anno e in via straordinaria ogni qualvolta lo riterrà opportuno.
Il Comitato può, altresì, essere convocato su richiesta scritta da almeno un terzo dei componenti.

e) Segretario

Le funzioni di Segretario saranno svolte dal Responsabile dell'U.C.P.C..

Art 9. Ufficio Comunale Protezione Civile

a) Compiti

L'Ufficio comunale di Protezione Civile, nel rispetto delle norme vigenti, svolge le seguenti funzioni:

- cura la predisposizione e l'aggiornamento degli atti costituenti il Piano Comunale di Protezione civile;
- cura i rapporti con il gruppo comunale e le Associazioni di volontariato di Protezione Civile e con gli altri Enti ed Organizzazioni che sono preposti al Servizio di Protezione Civile;
- cura la raccolta e l'aggiornamento dei dati concernenti:
  - le strutture sanitarie, assistenziali e ausiliarie,utilizzabili in caso di emergenza;

- gli edifici e le aree di raccolta degli abitanti evacuati e l'installazione degli attendamenti e strutture accessorie;
- le imprese assuntrici dei lavori edili e stradali, con l'indicazione dei mezzi e dei materiali di cui dispongono;
- le ditte esercenti attività di produzione, lavorazione e/o commercio di ferramenta materiale da cantiere e da campeggio, apparecchi o mezzi di illuminazione;

- cura la banca dati concernente la Protezione civile;
- cura le procedure amministrative per l'acquisto dei mezzi, dei materiali e delle attrezzature costituenti la dotazione del Servizio Comunale di Protezione Civile, anche mediante la collaborazione di altri Uffici comunali;
- cura le procedure amministrative per l'organizzazione e lo svolgimento delle attività di addestramento e formazione tecnico-operativa dei volontari di Protezione Civile, avvalendosi, a tal fine, degli organi tecnici a ciò preposti;
- cura le attività di formazione e aggiornamento del personale addetto ai servizi di Protezione Civile attraverso la partecipazione a corsi, seminari, esercitazioni, nonché la promozione di iniziative specifiche rivolte agli abitanti;
- individua le zone a rischio nel territorio e ne gestisce il monitoraggio;
- promuove e diffonde le norme di auto protezione;
- gestisce la sala operativa e la modulistica.

In tutti i casi di emergenza l'U.C.P.C., in collaborazione con tutti gli altri Uffici comunali ed in coordinamento con i componenti del C.C.P.C., dovrà assicurare:

- l'apertura continuativa dell'Ufficio durante le fasi d'emergenza, anche mediante turni;
- la pronta reperibilità di un proprio funzionario o di un funzionario del Settore di appartenenza;
- l'attivazione delle procedure contenute nel P.C.P.C.;
- il coordinamento delle attività di soccorso agli abitanti;
- l'organizzazione dell'attività amministrativa ed organizzativa d'emergenza.

In caso di necessità ed a seguito di motivato atto deliberativo della Giunta Comunale, il personale dell'U.C.P.C. potrà essere temporaneamente integrato da personale ordinariamente incaricato presso altri uffici comunali.

b) Responsabile U.C.P.C.

A tale compito é preposto un dipendente di ruolo che abbia titoli, competenza ed esperienza nel Servizio da coordinare.

La nomina è di esclusiva competenza del Sindaco con apposito ordine di servizio.

Il responsabile avrà i seguenti compiti:

- svolgerà la funzione di Segretario del C.O.C.;
- svolgerà la funzione di Segretario del Comitato Comunale di Protezione civile;
- assolverà le funzioni amministrative del Servizio;
- riceverà le comunicazioni e le informazioni relative alle previsioni o al verificarsi di eventi, ne darà immediata comunicazione al Sindaco, attivando le procedure previste dal P.C.P.C. e le disposizioni contenute nel presente regolamento;
- in emergenza coordinerà i rapporti tra il C.O.C. e i Servizi comunali;
- coordinerà le attività del N.O.C.

c) Dotazioni dell'U.C.P.C.

L'Ufficio dovrà essere dotato di tutte le apparecchiature e mezzi necessari per svolgere i compiti affidati ed in particolare dovranno essere previsti impianto radio ricetrasmittente, telefono, telefax, modem, attrezzature di monitoraggio e mezzi di locomozione e tecnici.

Il responsabile, i funzionari e gli operatori dell'U.C.P.C. saranno dotati di idoneo sistema di

comunicazione.

Art 10. Nucleo Operativo Comunale

Il Nucleo operativo comunale è la struttura operativa comunale di Protezione civile.
Tale Nucleo è costituto mediante nomina dei componenti da parte del Sindaco, comprende funzionari ed operatori dei vari Servizi comunali, di personale volontario e di cittadini volontari che ne fanno richiesta, in possesso di requisiti ed esperienza nel settore.
E'compito del Nucleo comunale di Protezione civile entrare in azione quale unità operativa della struttura comunale di Protezione Civile ogni qualvolta che il Sindaco o il responsabile dell' U.C.P.C. lo ritengono necessario.
Principi e compiti del Nucleo comunale di Protezione civile:

- diffondere la coscienza di prevenzione per tutto ciò che attiene gli eventi ordinari, eccezionali e calamitosi riguardanti la collettività;
- attenersi con stretta osservanza, alle direttive ed impulsi impartiti dal Servizio comunale di protezione civile;
- essere impiegato in condizioni operative al fine di monitorare le zone a rischio;
- delimitare la zona dell'area colpita;
- provvedere al censimento delle persone colpite dall'evento calamitoso;
- effettuare il censimento dei fabbricati danneggiati, e provvedere alla loro demolizione o puntellamento ed ogni altro servizio tecnico urgente;
- provvedere al ricovero provvisorio dei sinistrati e la loro conduzione verso le aree predisposte;
- assicurare l'assistenza ai minori, agli anziani, alle persone portatori di handicap o affette da gravi patologie;
- prestare i primi interventi operativi.

Art 11. Volontariato

Il Sindaco riconosce la funzione del volontariato quale espressione di solidarietà sociale e ne incentiva, con opportune iniziative, le attività di formazione e partecipazione al S.C.P.C..
Al fine di costituire il volontariato comunale di P.C. approntera il Regolamento per il "Gruppo Comunale di Protezione Civile".
Con deliberazione della G.M. sarà istituito un ruolo denominato "Registro dei volontari di Protezione Civile" in cui saranno iscritti tutti i cittadini che presentano domanda al Sindaco per offrire volontariamente la loro opera al Servizio comunale di Protezione civile.
La G.M. stabilirà altresì i requisiti di idoneità per l'iscrizione al "Registro dei volontari di Protezione civile".
Detto registro conterrà oltre ai dati anagrafici, la disponibilità all'impiego, la specializzazione posseduta, l'attività espletata, la residenza abituale e la reperibilità.
L'iscrizione al Registro ha il riconoscimento di - "Esercizio di un servizio di pubblica necessità" ai sensi dell'art. 359, comma 2, del Codice Penale.
Il Sindaco applica secondo le sue competenze, i benefici di legge previsti a favore del volontariato.
In caso di utilizzo dei volontari in interventi di Protezione civile, il Sindaco ne richiede il distacco dal luogo di lavoro e provvede con propria certificazione a giustificarne l'assenza per il tempo strettamente necessario.

L'utilizzo di volontari nel Servizio comunale di Protezione civile, avviene a titolo gratuito, restano a carico del Comune gli oneri assicurativi relativi alla copertura dei rischi connessi agli interventi previsti dal presente Regolamento.
Il Comune provvede alla formazione e all'aggiornamento del personale registrato per avviarlo ad un successivo utilizzo nei diversi settori del Servizio, inoltre in occasione di eventi di ogni genere, provvede alla fornitura dell'attrezzatura individuale necessaria, alla copertura assicurativa, al sostentamento e al ristoro dei volontari.
Nelle emergenze, i volontari in possesso dei requisiti richiesti per l'uso, possono utilizzare i mezzi comunali.
E' favorita la partecipazione alle attività di Protezione civile delle Associazioni di volontariato riconosciute ai sensi delle vigenti disposizioni nazionali e regionali ed il loro inserimento nel Servizio comunale di Protezione civile.

Art 12. Centro Operativo Comunale

Il Centro Operativo Comunale (C.O.C.) è un organismo straordinario costituito con apposito decreto sindacale, è attivato dal Sindaco in caso di eventi, per la gestione, direzione e coordinamento delle attività in emergenza.
Il C.O.C. è presieduto dal Sindaco o da un suo delegato e ne fanno parte:

- I responsabili delle funzioni di supporto;
- l'U.C.P.C.;
- altri soggetti designati dal Sindaco utili ai fini operativi.

Fanno parte del C.O.C.: una Segreteria con funzioni di coordinamento tra le funzioni del C.O.C., i Servizi comunali, Enti pubblici o privati necessari per la gestione dell'emergenza;
A coordinare la segreteria é il responsabile U.C.P.C..
Il Centro sarà ubicato in un'area sicura e di facile accesso e sarà posto in un edificio non vulnerabile ed idoneo all'attività da svolgere; sarà dotato di:

- piano comunale di Protezione civile, nonché dei Piani provinciali e regionali di emergenza;
- sistema di radiocomunicazioni;
- amplificatori di voce e relative dotazioni per essere prontamente installati su mezzi comunali atti alla diffusione di comunicati urgenti o di allarme o preallarme degli abitanti;
- gruppo elettrogeno;
- telefono, fax e supporti informatici per il collegamento in via telematica con i centri operativi degli organi di Protezione civile e con Uffici pubblici ed aziende erogatrici di servizi di pubblica utilità;
- cartografia del territorio e dati sugli abitanti;

e di quanto altro occorra per dare il C.O.C. perfettamente funzionale per la gestione dell'emergenza.

FUNZIONI DI SUPPORTO

Dette funzioni, pianificate secondo le direttive del metodo "Augustus" sono, nella Regione Siciliana, in numero di 10 e precisamente:

1. **tecnica di pianificazione;**
2. **sanità, assistenza sociale e veterinaria;**
3. **volontariato;**
4. **materiali e mezzi;**
5. **servizi essenziali e attività scolastica;**
6. **censimento danni a persone e cose;**
7. **strutture operative e viabilità;**

8. **telecomunicazioni;**
9. **assistenza agli abitanti;**
10. **beni culturali.**

E' inoltre costituita una funzione segreteria con il compito di collegamento e coordinamento tra i Servizi comunali e le funzioni del C.O.C..

I responsabili delle funzioni saranno nominati dal Sindaco con propria determina, sentito il parere del responsabile dell'U.C.P.C..

Detti responsabili di funzione dovranno essere designati tra il personale di ruolo o idonee figure esterne, che abbiano i titoli e l'esperienza necessaria per svolgere i compiti della funzione da coordinare.

I responsabili delle funzioni nominati tra il personale esterno saranno scelti fra coloro che presteranno la propria opera volontariamente.

Le spese relative ai viaggi, agli oneri accessori e assicurativi sono a carico del Comune e saranno liquidate in ottemperanza alle norme vigenti in materia di personale statale.

I compiti delle funzioni e dei responsabili delle funzioni sono quelli indicati dalle vigenti disposizioni di legge in materia di protezione Civile e riportati nel piano comunale di Protezione Civile.

Art 13. Servizi e Uffici Comunali

I Servizi e gli Uffici comunali nell'ambito delle attività di Protezione civile collaborano con il S.C.P.C., divenendone parte integrante e svolgendo i seguenti compiti e funzioni:

L'UFFICIO TECNICO COMUNALE fornisce:

- il personale tecnico per i primi interventi;
- i dati e gli strumenti in possesso all'U.C.P.C. per la redazione del piano comunale di P.C.;
- il personale tecnico per la valutazione e la stima dei danni in caso di evento e mette a disposizione i propri mezzi in dotazione

UFFICIO SERVIZI SOCIALI, fornisce:

- i dati relativi alle persone assistite all'U.C.P.C. per la redazione del piano comunale di P.C.;
- l'elenco aggiornato delle persone affette da handicap o da gravi patologie, degli anziani privi di supporto familiare, con tipo di handicap o patologia, la loro residenza abituale e la eventuale terapia utilizzata;
- il personale necessario per l'assistenza agli abitanti in caso di evento.

UFFICIO ANAGRAFE, fornisce.

- i dati relativi agli abitanti;
- i dati relativi alla anagrafe del bestiame;
- tutti i dati necessari all'U.C.P.C. per la redazione del piano comunale di P.C.

UFFICIO SEGRETERIA,

- fornisce il personale necessario per la gestione della segreteria del C.O.C.;
- predispone le Ordinanze necessarie per la gestione dell'emergenza;
- gestisce il protocollo del C.O.C..

UFFICIO ECONOMATO, fornisce:

- gli elenchi dei mezzi a disposizione del Comune e dei materiali disponibili;
- l'elenco delle ditte convenzionate con il Comune per le forniture e manutenzioni e mette a disposizione tutti i mezzi ed i materiali disponibili.

POLIZIA MUNICIPALE

- predispone il piano di viabilità in emergenza da concordare con l'U.C.P.C.;
- fornisce il personale per la gestione dei cancelli;

- gestisce l'accesso al C.O.C.;
- presidia le aree di attesa e di ricovero e mette a disposizione i mezzi in dotazione.

UFFICIO ATTIVITA' PRODUTTIVE, fornisce:

- gli elenchi delle attività commerciali, artigianali e produttive;
- il personale necessario per l'assistenza alle attività produttive in caso di evento;
- i dati all'U.C.P.C. per la redazione del Piano comunale di P.C.;

I suddetti Servizi fanno parte integrante del Servizio di Protezione civile e pertanto forniranno quanto eventualmente necessario e non previsto dal presente Regolamento per il miglioramento e la funzionalità del Servizio P.C..

I Dirigenti dei suddetti Servizi forniranno all'U.C.P.C. il tabulato con i domicili ed i recapiti telefonici del proprio personale.

Art 14. Personale Comunale

Tutto il personale comunale, è tenuto a collaborare con l'U.C.P.C. per quanto previsto dall'art. 13 del presente regolamento, relativamente alle mansioni loro assegnate.

I dipendenti comunali devono comunicare al dirigente del Servizio il proprio domicilio e gli eventuali altri domicili temporanei o saltuari, oltre al recapito telefonico.

I dirigenti di Servizio devono avere cura di pianificare i periodi di congedo del personale in modo tale da assicurare in qualsiasi momento l'efficienza dello stesso.

I servizi di P.C. sono considerati servizi indispensabili ed essenziali ai fini della regolamentazione del diritto di sciopero.

Il personale facente parte del Nucleo operativo comunale di P.C. dovrà assicurare la reperibilità, con le opportune turnazioni fra i componenti.

Eventuali compensi derivanti dalla prestazione di servizio di P.C., oltre l'orario di lavoro, ed eventuali incentivi saranno determinati con apposita contrattazione sindacale.

Tutti i dipendenti comunali, all'attivazione di uno dei "Livelli" di cui all'art. 18 del presente regolamento sono tenuti, per le proprie competenze, a svolgere i compiti previsti dal P.C.P.C., anche al di fuori dell'orario di servizio.

Il personale ordinariamente incaricato presso altri uffici comunali in caso di necessità ed a seguito di motivato atto deliberativo della Giunta comunale potrà temporaneamente integrare il personale dell'U.C.P.C..

CAPITOLO IV: Gestione del Servizio Comunale di Protezione civile

Art 15. Materiali e mezzi

Il S.C.P.C. utilizza materiali, mezzi, attrezzature ed equipaggiamenti del Comune oppure resi disponibili, previo accordo, da altri Enti, Istituzioni o altro. Restano a carico del Comune, se richieste, le spese relative a carburanti, premi assicurativi, manutenzione e riparazione conseguenti l'attività svolta.

Art 16. Gestione economica del Servizio Comunale di Protezione civile

Il S.C.P.C. per la propria attività e per la gestione dell'U.C.P.C. attinge da un apposito capitolo del bilancio di previsione annuale.

Per le spese relative alla salvaguardia della pubblica incolumità, per la gestione di urgenze di ogni genere, il S.C.P.C. attinge dagli appositi capitoli del bilancio di previsione annuale.

Oltre che con i fondi comunali si provvederà al finanziamento del Servizio attraverso azioni progettuali di potenziamento e sostentamento a far carico su fondi specifici provenienti da stanziamenti regionali, statali e comunitari.

Le spese relative alla gestione del S.C.P.C. verranno effettuate mediante la forma diretta, nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente in materia.

In particolare il S.C.P.C. provvederà alle seguenti spese:

- gestione, manutenzione ordinaria, acquisto e/o potenziamento delle attrezzature e strumenti necessarie al perfetto funzionamento del Servizio, la manutenzione della sede e delle attrezzature e strumenti del C.O.C;
- tutte le attività di gestione delle emergenze;
- le spese assicurative, di equipaggiamento e di D.P.I. del personale dipendente e volontario del N.O.C. in situazione di emergenza;
- l'acquisto del vestiario per il personale dipendente e volontario del N.O.C.;
- missioni, spese economato, rimborsi per gli oneri accessori relativo al personale dipendente e volontario per le attività di P.C.;
- il Fondo incentivante la Protezione civile;
- convenzioni, studi, consulenze, piani, progetti e collaborazioni inerenti la materia;

Ogni acquisto di materiale, attrezzature, mezzi e quanto occorre per la gestione del servizio sarà effettuato previo visto di approvazione del Responsabile dell'U.C.P.C.

Per rendere efficiente ed operativo e per l'incentivazione del S.C.P.C. viene riservata una quota del Fondo per Programmi e Progetti per il personale comunale, a progetti-risultati svolti da personale comunale impegnato nella attività di cui al presente Regolamento.

Per tutte le attività e finalità del presente Regolamento, la Giunta Comunale approva, annualmente, una perizia di spesa e di intervento denominata "Perizia di spesa per interventi di Protezione civile" finalizzata all'impegno di una somma per le spese relative al Servizio, da effettuarsi e liquidarsi, in economia, senza ulteriori atti deliberativi, con semplici ordinativi di spesa, per interventi, noli, opere, provviste, acquisti, manutenzioni, forniture di beni e servizi di ogni tipo per la gestione del N.O.C. in situazioni di emergenza.

La Giunta, istituirà un apposito elenco di fornitori, relativamente a quanto previsto nella "perizia di spesa per interventi di Protezione Civile", cui rivolgersi di norma per l'esecuzione degli interventi stessi. Le modalità di iscrizione all'elenco saranno stabilite dal Sindaco sentito il Responsabile dell'U.C.P.C..

Detto elenco sarà allegato alla delibera di approvazione della "perizia di spesa per interventi di Protezione Civile".

CAPITOLO V: Pianificazione Comunale

Art 17. Strumenti pianificatori

Al fine di organizzare la propria attività il S.C.P.C. si dota di uno strumento di programmazione delle proprie attività di previsione e prevenzione (Programma Comunale di prevenzione) e di uno strumento di analisi e di studio volto all'ottimizzazione della gestione delle emergenze coinvolgenti gli abitanti (Piano Comunale di Protezione civile).

Il piano di emergenza ed il connesso programma comunale di prevenzione dovranno integrarsi con gli analoghi e correlati documenti definiti a livello provinciale, regionale e nazionale.

Il piano d'emergenza ed il connesso programma comunale di prevenzione potranno interessare il territorio di più Comuni, previo protocolli d'intesa ed accordi di programma inerenti il piano intercomunale.

Art 18. Programma Comunale di Previsione e Prevenzione

Rappresenta lo strumento di riferimento per la programmazione delle attività di previsione e prevenzione dei fattori di rischio presenti sul territorio comunale, e ove opportuno intercomunale, anche in considerazione degli utilizzi dello stesso previsti dal piano Regolatore Generale del Comune.

Il piano d'emergenza ed il programma comunale di previsione e prevenzione, o parti di esso, qualora predisposti con altri comuni, assumono il carattere di piani intercomunali.

Il programma comunale di previsione e prevenzione dovrà individuare:

- le fonti di rischio ed effettuare la classificazione e la mappatura del rischio considerando anche quelle fonti che interessano il territorio comunale anche se residenti al di fuori di esso;
- l'attività di prevenzione da porre in essere sul territorio comunale, dopo aver effettuato la valutazione dei rischi;
- i fenomeni precursori di evento;
- gli strumenti di monitoraggio ed i sistemi di preavviso in funzione degli indicatori individuati nelle fasi di studio;
- le priorità, in funzione dei costi previsti e dei benefici attesi, delle attività di prevenzione individuate;
- i mezzi e le modalità per informare gli abitanti dei rischi presenti sul territorio e le azioni da intraprendere in caso di emergenza.

Il programma è elaborato di concerto con gli uffici comunali interessati, dall'U.C.P.C., anche attraverso la collaborazione con altri Enti o professionisti, considerate pure le indicazioni provenienti dal C.C.P.C..

Il Programma comunale di prevenzione è approvato dal Consiglio Comunale ed allegato agli strumenti della pianificazione e programmazione territoriale comunale, ha validità triennale ed è comunque aggiornato ogni qualvolta si renda necessario.

L'accesso agli strumenti (piano d'emergenza e programma comunale di prevenzione e previsione) sarà consentito nelle forme previste dal disposto dell'art. 10 del D.Lgs n° 267/00.

Art 19. Piano Comunale/intercomunale di Protezione civile

Il P.C.P.C. è uno strumento di pianificazione che, sulla base di scenari di riferimento individua e disegna le diverse strategie finalizzate alla riduzione del danno ovvero al superamento dell'emergenza.

Sarà redatto dall'U.C.P.C., anche attraverso la collaborazione di altri Enti o professionisti, secondo l'indirizzo metodologico dettato dalle linee guida del "Metodo Augustus" del D.P.C. e tenendo conto degli indirizzi del D.R.P.C. per la pianificazione comunale dell'emergenze e quanto altro indicato nei programmi regionali di previsione e prevenzione, in collaborazione con i Servizi comunali interessati (U.T.C., Anagrafe, Servizi Sociali, Economato, etc.), e conterrà:

- le informazioni relative all'inquadramento del territorio comunale ed agli aspetti che lo caratterizzano (abitanti, orografia, climatologia, infrastrutture, attività produttive);
- l'individuazione, sulla base dei contenuti del Programma comunale di previsione e prevenzione, dei rischi presenti nel territorio e degli scenari di evento sulla base dei quali svolgere l'attività di pianificazione delle emergenze;
- le indicazioni riguardanti i programmi di previsione e prevenzione,
- gli obiettivi per fornire adeguate risposte al manifestarsi di un'emergenza;

- le procedure per la gestione ed il superamento dell'emergenza;
- la localizzazione delle aree di emergenza, delle vie di fuga e dei cancelli;
- le norme comportamentali e quanto altro necessario al superamento dell'evento;
- l'individuazione delle modalità di coinvolgimento della struttura amministrativa del Comune e la definizione delle relative competenze;
- la suddivisione funzionale delle problematiche di gestione delle emergenze secondo gli schemi per funzioni di supporto, previste dall'art.12, ed identificazione delle relative figure di responsabili e coordinatori;
- l'individuazione del C.O.C. e delle dotazioni tecniche e logistiche necessarie al suo corretto allestimento e funzionamento.

Il Piano sarà sottoposto al parere del C.C.P.C. che potrà apportare le necessarie correzioni.
Il Piano e le ss.mm.ii., sarà quindi approvato dalla Giunta Comunale e trasmesso per conoscenza al Consiglio Comunale, al Prefetto, al Presidente della Provincia Regionale, al Dipartimento Regionale della Protezione Civile ed al Presidente della Regione Siciliana.
In caso di accordo con i comuni interessati il piano assume carattere di piano intercomunale ai sensi di legge.

Art 20. Convenzioni

Per attività inerenti la previsione, la prevenzione, la gestione delle emergenze e la pianificazione, il Sindaco può stipulare convenzioni e accordi con Enti pubblici e privati, Istituzioni, Società, Ordini professionali, Istituti, Università e Scuole, per l'erogazione di servizi, forniture, trasmissione dati, informazioni, consulenze e studi e quanto necessario per rendere efficiente, funzionale, tempestivo e aggiornato il S.C.P.C..
Il Sindaco può altresì stipulare convenzioni con Associazioni di volontariato riconosciute ai sensi delle Leggi vigenti per l'inserimento nel S.C.P.C..

Art 21. Contrassegni

Al fine di un facile riconoscimento, il personale che opererà per il S.C.P.C. sarà dotato di apposito pass rilasciato dal Sindaco e registrato in apposito registro a cura dell'U.C.P.C.; detto registro conterrà le indicazioni anagrafiche e la qualifica oltre al numero di un documento di identità.
Allo scopo di regolamentare l'accesso alle strutture di protezione civile e la circolazione nel territorio comunale i pass saranno di tre tipi riconoscibili per il colore diverso e precisamente:

- Colore **Blu** per accedere a tutte le strutture di P.C.;
- Colore **Rosso** per accesso alle aree di P.C.;
- Colore **Giallo** per il transito dai cancelli.

Il personale del N.O.C. sarà dotato di apposita uniforme, al fine di essere facilmente riconoscibile, il tipo e il colore dell'uniforme sarà quello stabilito dal Sindaco sentito il parere dell'U.C.P.C.
Il logo da apporre alle divise, sui mezzi autorizzati, ecc., è quello stabilito dal D.D.G. 5 dicembre 2002 pubblicato sulla G.U.R.S. n° 3 del 17 gennaio 2003 (prelevabile dal sito internet www.protezionecivilesicilia.it del D.R.P.C.) da utilizzare nelle ipotesi, con le modalità previste e riportando, in basso al logo stesso, le apposite diciture previste.

Art 22. Corsi di formazione

Il Sindaco in collaborazione con l'U.C.P.C. e con le istituzioni preposte, deve indire corsi di formazione per il personale dipendente e volontario sulle discipline proprie della Protezione civile ed a tal fine può convenzionarsi con Enti, Istituzioni o Associazioni preposte a tale compito.

Art 23. Esercitazioni

Per verificare l'efficacia e l'efficienza del S.C.P.C. e per verificare ed aggiornare il P.C.P.C. sarà cura dell'U.C.P.C. predisporre idonee esercitazioni. Al fine di integrare l'attività del proprio S.C.P.C. il Comune prenderà tutte le iniziative necessarie per inserire l'intero servizio Comunale nelle esercitazioni programmate dagli organi provinciali, regionali e nazionali.
La copertura finanziaria necessaria per lo svolgimento di tali esercitazioni dovrà trovare riscontro in un apposito capitolo del bilancio comunale.

CAPITOLO VI: Funzionamento del Servizio

Art 24. Attivazione del Servizio

La struttura comunale di Protezione civile è attivata, nel caso di previsione, o di evento di tipo a), b) o c), attraverso i seguenti – "livelli" a ciascuno dei quali corrispondono specifiche procedure da porre in essere:

- **1° LIVELLO: ATTENZIONE**
- **2° LIVELLO: PREALLARME**
- **3° LIVELLO: ALLARME**
- **4° LIVELLO: EMERGENZA**

Le procedure previste nei - "Livelli" saranno attivati dal Sindaco, sentito il Responsabile dell'Ufficio comunale di P.C., così come il passaggio al "Livello" successivo o al precedente in caso di evoluzione positivo dell'evento.

1° LIVELLO: ATTENZIONE

Sarà attivato al pervenire, da parte degli Organi preposti, di apposito avviso di allerta, in previsione di un possibile evento o per raggiungimento dei valori di rischio degli strumenti di monitoraggio.

PROCEDURE DI ATTIVAZIONE

Il Responsabile del servizio P.C.:

- informa il Sindaco, la Prefettura e la SORIS dell'evolversi dell'evento;
- allerta il Nucleo di pronto intervento;
- allerta i Responsabili delle funzioni eventualmente interessate all'evento;
- richiede l'autorizzazione al Sindaco per l'attivazione del 2° livello in caso di
- evolversi dell'evento o alla fine dello stato di 1° livello.

2° LIVELLO: PREALLARME

Sarà attivato al pervenire, da parte degli Organi preposti, di apposito avviso di allerta, in previsione di un possibile evento o per raggiungimento dei valori di rischio degli strumenti di monitoraggio; il Responsabile del servizio P.C. informerà il Sindaco il quale attiverà il 2° Livello (preallarme).

PROCEDURE DI ATTIVAZIONE

Il Responsabile dell'Ufficio comunale Protezione civile:

- informa la Prefettura e la SORIS dell'evolversi dell'evento;
- assume notizie sulla evoluzione dell'evento tramite i servizi preposti;
- attiva il nucleo di pronto intervento;
- attiva i Responsabili delle funzioni di supporto eventualmente interessate all'evento;
- avvisa i Responsabili delle funzioni di supporto apparentemente non interessate all'evento;
- predispone l'apertura della sede del C.O.C. e verifica il funzionamento delle apparecchiature;
- richiede l'autorizzazione al Sindaco per l'attivazione del 3° livello in caso di evolversi

dell'evento o alla fine dello stato di 2° livello.

Il Sindaco dispone l'attivazione del 3° livello in caso di evolversi dell'evento o il passaggio al 1° livello in caso di evoluzione positiva dell'evento.

3° LIVELLO: ALLARME

Il passaggio al 3° livello avverrà al verificarsi di un ulteriore aggravarsi delle previsioni o dall'evoluzione dell'evento.

La direzione delle attività di 3° Livello è affidata al Sindaco il quale provvederà a dare disposizione al Responsabile dell'U.C.P.C. per l'attivazione delle procedure previste.

PROCEDURE DI ATTIVAZIONE

Il Sindaco o il suo delegato provvede a:

- informare la Prefettura e la S.O.R.I.S. dell'evolversi dell'evento;
- attivare il C.O.C.;

1. apertura sede;
2. convocazione dei Responsabili di tutte le funzioni di supporto;
3. verificare e attivare apparati radio, telefax, computer, etc;
4. attivare il nucleo di pronto intervento;
5. attivare il volontariato.

- monitorare le zone a rischio individuate nel Piano comunale di Protezione civile;
- allertare aziende erogatrici di servizi (Telecom, Enel, Azienda gas etc.)
- allertare eventuali ditte convenzionate con il Comune (manutenzioni impianti, servizi etc).
- accertare evoluzione dell'evento;
- predisporre l'informazione agli abitanti;
- predisporre e presidiare aree di emergenza;
- predisporre ordini di servizio per il richiamo in servizio del personale necessario.
- informare gli abitanti sull'evento.

Il Sindaco dispone l'attivazione del 4° livello in caso di evolversi dell'evento o il passaggio al 2° livello in caso di evoluzione positiva dell'evento.

4° LIVELLO: EMERGENZA

In caso di evoluzione sfavorevole o non prevedibile dell'evento, il Sindaco attiva il 4° Livello (emergenza) dichiarando lo stato di emergenza.

PROCEDURE DI ATTIVAZIONE

Il Sindaco o il suo delegato provvede a:

- comunicare lo stato di emergenza alla Prefettura e SORIS
- attivare le procedure di emergenza del Piano comunale di Protezione civile;
- disporre ordini di servizio per il personale;
- convocare il Comitato comunale P. C.;
- informare gli abitanti sull'evento.

La cessazione dello stato di emergenza o il passaggio al livello precedente è disposta dal Sindaco sentito il Responsabile dell'U.C.P.C., dandone comunicazione alla Prefettura ed alla S.O.R.I.S..

Art 25. Grandi eventi

Il S.C.P.C. si attiverà altresì in occasione di manifestazioni che comportino notevole affluenza di pubblico, per garantire l'assistenza necessaria al regolare svolgimento delle manifestazioni, a tal fine verrà:

- redatto apposito piano di previsione e prevenzione;
- attivato il N.O.C.e le Funzioni 2 "sanità, assistenza sociale e veterinaria", Funzione 3 "volontariato" e Funzione 7 "strutture operative e viabilità".

CAPITOLO VII: Disposizioni finali

Art 26. Disposizioni finali

Per quanto non previsto dal presente Regolamento, si fa riferimento alla legislazione vigente in materia a carattere regionale, nazionale e comunitaria.
Copia del presente regolamento sarà pubblicata all'albo Pretorio del Comune di GUALTIERI SICAMINO' a norma dello statuto comunale.
Inoltre, copia del presente Regolamento, sarà inviato ai Responsabili dei Servizi comunali, alle Istituzioni presenti nel territorio, alla Prefettura, al Dipartimento nazionale P.C., al Dipartimento Regionale P.C., all'Ufficio Provinciale di P.C., alle forze dell'Ordine presenti nel territorio, agli Enti, Aziende, Consorzi, Istituzioni. Società dipendenti con le quali il Comune partecipa.
Al fine di portarlo a conoscenza della cittadinanza sarà data ampia diffusione a livello comunale.
Il presente regolamento rimarrà in vigore a tempo indeterminato fino alla stesura di un nuovo regolamento che ne aggiorni i contenuti.
Tutto il Personale Comunale e i Responsabili dell'Amministrazione hanno l'obbligo di rispettarlo e di favorirne l'applicazione.
Con l'adozione del presente Regolamento, ogni norma regolamentare o comunque adottata da organi del Comune di Gualtieri Sicaminò che risulti in contrasto con le disposizioni disciplinate dal presente Regolamento, si deve considerare abrogata.

GLOSSARIO

S.C.P.C.	Servizio comunale di protezione civile
P.C.P.C.	Piano comunale di protezione civile
C.C.P.C.	Comitato comunale di Protezione civile
U.C.P.C.	Ufficio comunale di Protezione civile
C.O.C.	Centro operativo comunale
N.O.C.	Nucleo operativo comunale
G.C.P.C.	Gruppo comunale di Protezione civile
D.P.C.	Dipartimento nazionale di Protezione civile
D.R.P.C.	Dipartimento regionale di Protezione civile

INDICE

CAPITOLO I: DISPOSIDIONI PRELIMINARI **2**

ART.1 OGGETTO DEL REGOLAMENTO 2

ART.2 OBIETTIVI DEL SERVIZO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE 2

ART.3 COSTITUZIONE DEL SERVIZIO 2

CAPITOLO II: SERVIZIO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE **2**

ART.4 SERVIZIO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE 2

ART.5 COMPITI DEL SERVIZIO 3

ART.6 ORGANI COMUNALI DI PROTEZIONE CIVILE 3

CAPITOLO III: COMPITI DEGLI ORGANI DEL SERVIZIO **3**

ART.7 IL SINDACO 3

ART.8 IL COMITATO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE 4

ART.9 UFFICIO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE 5

ART.10 NUCLEO OPERATIVO COMUNALE 6

ART.11 VOLONTARIATO 7

ART.12 CENTRO OPERATIVO COMUNALE 8

ART.13 SERVIZI E UFFICI COMUNALI 9

ART.14 PERSONALE COMUNALE 9

CAPITOLO IV: GESTIONE DEL SERVIZIO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE **10**

ART.15 MATERIALI E MEZZI 10

ART.16 GESTIONE ECONOMICA SERVIZIO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE 10

CAPITOLO V: PIANIFICAZIONE COMUNALE **11**

ART.17 STRUMENTI PIANIFICATORI 11

ART.18 PROGRAMMA COMUNALE DI PREVISIONE E PREVENZIONE 11

ART.19 PIANO COMUNALE/INTERCOMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE 12

ART.20 CONVENZIONI 13

ART.21 CONTRASSEGNI 13

ART.22 CORSI DI FORMAZIONE 13

ART.23 ESERCITAZIONI 13

CAPITOLO VI: FUNZIONAMENTO DEL SERVIZIO **13**

ART.24 ATTIVAZIONE DEL SERVIZIO 13

ART.25 GRANDI EVENTI 15

CAPITOLO VII: DISPOSIZIONI FINALI **15**

ART.26 DISPOSIZIONI FINALI 15

GLOSSARIO 16